

Prot. N. 6959 del .....

31 MAR 2026



VERBALE ADUNANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

COSTITUITO IN FORMA MONOCRATICA

Verbale n. 5 Data 31.3.2026	<b>OGGETTO:</b> Parere sulla Delibera del Direttore Generale n.59/DG del 31.3.2026 ad oggetto “ <b>Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2025</b> ”
--------------------------------	--

L'anno 2026, il giorno 31 del mese di marzo, alle ore 13,00, il Collegio dei Sindaci dell'ARSAC, nelle persone del dott. Maurizio Amantea, in qualità di membro effettivo e del dott. Pierluigi Pallaria, in qualità di membro supplente, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 8 dell'1 agosto 2024, si è riunito presso lo studio del Dott. Maurizio Amantea, sito in Maida (CZ) Piazza Garibaldi, 3/B, per rilasciare il Parere di cui all'Oggetto.

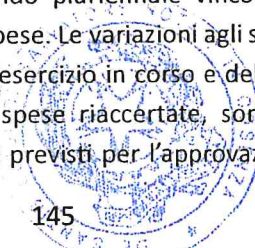
Ricevuto in data 31/03/2026 la delibera del Direttore Generale n.59/DG ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025” e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i responsabili dei servizi/settori dell'Ente assistiti dal Responsabile dei Servizi Finanziario hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni delle risultanze proposte dai responsabili;

Vista la richiamata delibera e i documenti allegati.

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;
- b) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio



precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

- c) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

Esaminata:

- la documentazione trasmessa;

Rilevato che:

- Sono stati individuati i residui attivi e passivi da mantenere, da cancellare e da reimputare;
- Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, propedeutico al rendiconto della gestione 2025, rispetta la vigente normativa sopra richiamata;

Verificato che a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, sulla base delle attestazioni ricevute dai responsabili dei vari uffici dell'Azienda e dai controlli a campione effettuati da quest'Organo, si è proceduto:

- alla cancellazione degli accertamenti non esigibili per un importo pari ad € 62.222,53;
- alla cancellazione degli impegni non esigibili per un importo pari ad € 97.013,54;
- al mantenimento a residuo degli accertamenti esigibili per un importo pari ad € 10.415.638,66;
- al mantenimento a residuo degli impegni esigibili per un importo pari ad € 4.134.370,62;
- al differimento degli accertamenti all'anno di effettiva esigibilità per un importo pari ad € 1.812.491,50;
- al differimento degli impegni all'anno di effettiva esigibilità per un importo pari ad € 3.072.340,71;

Tutto ciò premesso, tenuto conto:

- del parere di regolarità amministrativa;
- del parere di regolarità tecnica del Dirigente proponente;
- del parere di legittimità espresso dal Settore Amministrativo;
- delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate

Il Collegio

**esprime parere favorevole**

alla delibera del Direttore Generale n.59/DG del 31.3.2026 inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2025.

Maida, li 31.03.2026

Collegio dei Sindaci

Dott. Maurizio Amantea – Membro effettivo

Dott. Pierluigi Pallaria – Membro supplente

